

*Continuismo o discontinuismo nella scienza medievale? Un falso problema**

Francesco Bottin

The idea of historical continuity is essentially based on a false epistemological assumption, that of a unique model of scientific enterprise. The opposition between continuity and discontinuity is to be more properly conceived on an historiographical level. By defending historical continuity, as Duhem did, we are bound to accept the view of a unique model of scientific growth, and to conform medieval scientific thought to that modern science he was reacting against. An historiography that acknowledges historical diversity and discontinuity can be aptly aware of our present concerns about different approaches to scientific thinking.

1. La sfida continuista di André Goddu

Abbiamo appena sentito lanciare una sfida e anche se l'idea stessa di sfida e i termini con i quali è stata proposta mi sembrano fuorvianti rispetto all'argomento, non possiamo non confrontarci direttamente con quanto sostenuto da André Goddu. La tesi sostenuta da Goddu, ancor prima di una discussione generale, costringe inevitabilmente ad una analisi dettagliata e spesso ad una confutazione di molte assunzioni particolari, dalla sua idea storiografica di 'ponte,' di 'cambiamento,' di 'rottura' e conseguentemente alla sua stessa concezione di 'rivoluzione scientifica,' per

* L'articolo propone la redazione finale del commento di Francesco Bottin alla relazione di André Goddu, *Filosofia della natura medievale e scienza moderna*, presentata al VI Convegno di Studi della Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale, *Pensiero medievale e modernità* (Roma 12-14 settembre 1996), per la sezione *Filosofia della natura e scienza moderna*, e qui pubblicata alle pp. 37-63 [NdR].